

CAMBIARE LE STRATEGIE DI DIFFUSIONE PER I DATI SUL TURISMO

di Silvia Di Sante (disante@istat.it), Francesca Petrei (petrei@istat.it)

■ Il turismo è un fenomeno di notevole impatto sulle dinamiche di sviluppo locale e il suo andamento in Italia è argomento che suscita un grande interesse presso l'opinione pubblica, media, ricercatori e policy makers. Su questo tema l'Istat svolge, fin dal 1956, due rilevazioni sulla capacità degli esercizi ricettivi e sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, le quali fotografano il fenomeno dal lato dell'offerta e diffondono a livello nazionale informazioni riguardo alla consistenza delle strutture ricettive e all'andamento dei flussi turistici sul territorio italiano.

Da diversi anni, le due rilevazioni contribuiscono, inoltre, al sistema di statistiche Eurostat e devono allinearsi a specifiche scadenze dettate dai Regolamenti europei in questo campo. La nuova normativa europea, introdotta a partire dai dati 2012, ha certamente prodotto miglioramenti nella tempestività e comparabilità dei dati a livello europeo e un arricchimento delle informazioni; tuttavia, ha pure evidenziato disallineamenti tra la diffusione dei dati a livello europeo e nazionale per quanto riguarda i tempi e i contenuti informativi. Per queste ragioni,

si è resa necessaria una puntuale riflessione sull'impianto organizzativo e sulla politica di diffusione dei dati.

DALLA CONVERGENZA CON EUROSTAT UNA NUOVA QUALITÀ E TEMPESTIVITÀ DEI DATI

Da tali riflessioni sono nate alcune iniziative di innovazione, la prima delle quali riguarderà l'allineamento tra la diffusione a livello europeo e quella nazionale, in particolare dei dati mensili sul movimento dei clienti a partire dai dati relativi all'anno 2014: questi, infatti, saranno diffusi in I.Stat secondo la classificazione ATECO2007 e non più, come avviene attualmente, disaggregati in alloggi alberghieri e alloggi extralberghieri. Inoltre, saranno disponibili anche per l'utenza nazionale gli indici di utilizzazione dei letti e delle camere, che attualmente vengono forniti solo all'utenza europea. L'Istat ha poi intrapreso azioni presso gli enti intermedi, deputati alla raccolta dati sul territorio, per migliorare la tempestività e per ridurre le revisioni dei dati oggi necessarie, con l'obiettivo finale di far coincidere la diffusione nazionale dei dati con le scadenze dettate dal Regolamento europeo.

VERSO UN NUOVO DETTAGLIO TERRITORIALE

Tra le altre innovazioni in corso, si prevede di intraprendere a breve uno studio progettuale sulla concettualizzazione teorica e sulla successiva individuazione delle metodologie statistiche più idonee all'identificazione di nuove partizioni territoriali

funzionali all'analisi del fenomeno turistico: è necessario, infatti, individuare un nuovo riferimento territoriale in sostituzione delle circoscrizioni turistiche, ormai obsolete, che sia in grado di rispondere all'idea di "sistema territoriale turistico". Il turismo è, infatti, un fenomeno complesso, frutto dell'azione congiunta di una molteplicità di fattori che oltrepassano i confini di un singolo comune e che perciò ha necessità di essere studiato anche in termini di sistema integrato territoriale. Intanto, l'orientamento è quello di fornire i dati sui flussi turistici al livello più dettagliato possibile, ovvero a livello comunale. Non saranno diffusi, però, tutti i comuni italiani, dovendo tener presente la legislazione in materia di trattamento dei dati ai fini statistici ed effettuare un accurato controllo sulla qualità di dati così disaggregati, ma pur sempre una selezione di 1600 comuni che rappresenta l'87% dei posti letto in Italia, con un netto guadagno di informazione rispetto alle circoscrizioni turistiche attualmente diffuse.

SI ALLARGA L'OFFERTA DI UTILIZZO DEI DATI

Per il momento, la diffusione dei dati con dettaglio territoriale avviene in via esclusiva attraverso il data warehouse I.Stat, la banca data corporate dell'Istituto nazionale di statistica, in modo da assicurare massima tempestività e una fornitura più consona alle esigenze di chi utilizza i dati.

L'ampiamiento dell'offerta dei dati e la produzione di nuovi indicatori hanno avviato anche una riflessione su come diffondere le nuove informazioni. Per analisti e addetti ai lavori si è pensato di offrire un quadro di sintesi del fenomeno turistico con la nuova Statistica Report "Capacità esercizi ricettivi e movimenti clienti - Anno 2012" <http://www.istat.it/it/archivio/106437>, pubblicata lo scorso 9 dicembre, e che a partire dal 2014 entrerà a regime.

